



XV Convegno AISSA

Il contributo della ricerca italiana all'intensificazione sostenibile in agricoltura

Bolzano, 22-23 febbraio 2018

Organizzato dalla Libera Università di Bozen-Bolzano

Con il contributo della



Società di Ortoflorofrutticoltura Italiana

Linee guida e obiettivi della discussione all'interno dei Tavoli Tecnici

Premessa

L'agricoltura italiana, nella sua grande varietà di ambienti, di specie e di sistemi produttivi sta affrontando sfide importanti legate al miglioramento della redditività delle aziende, della qualità dei prodotti e della sostenibilità ecologica delle produzioni. Le prospettive di cambiamento del clima, testimoniate con evidenza nelle recenti annate agrarie, sottolineano con forza la necessità di studiare e mettere in atto valide strategie di adattamento che includano anche lo sviluppo di prototipi varietali e genotipi animali. Autorevoli fonti a livello mondiale suggeriscono da tempo che solo attraverso un'intensificazione sostenibile dei processi produttivi sarà possibile aumentare la produzione agraria e sfamare una popolazione ancora in rapido aumento, preservando al tempo stesso le risorse del pianeta e il soddisfacimento dei Servizi Ambientali che i sistemi agrari e forestali forniscono.

Intensificazione sostenibile

Il termine "**Intensificazione sostenibile**" sottolinea la sfida di riuscire a combinare un'agricoltura intensiva e altamente produttiva, con alti standard di "performances" ambientali della pratica agricola.

Performances ambientali. Il concetto include:

- la riduzione dell'uso di risorse non rinnovabili o comunque scarse,
- il miglioramento della qualità (fertilità) del suolo
- la riduzione del trasferimento di molecole inquinanti dal campo coltivato ad altri ambienti (aria, acqua)
- altri servizi ecosistemici
- la riduzione degli impatti ambientali e l'incremento della sostenibilità di filiera per le tecnologie di trasformazione dei prodotti inclusi gli aspetti del confezionamento
- *zero (o minimi) livelli di residui di fitofarmaci sulle derrate*

Intensificazione. Su alcuni mass media e all' interno di alcuni settori della società, il termine viene a volte inteso con un'accezione negativa. Noi qui intenderemo per agricoltura intensiva, quella in cui le rese (outputs=produzione per unità di superficie o di capo di bestiame) sono elevate o quella in cui vi è un elevato impiego di mezzi (inputs) della produzione.

Se a livello mondiale o di singolo Paese, l'aumento delle rese è un obiettivo da ricercare per aumentare la produzione di alimenti e materie prime di origine agricola e far fronte all'aumento delle necessità della popolazione, va sottolineato che per la singola azienda agricola non è sempre necessariamente vera l'equazione aumento rese=aumento reddito.

In Europa, dove le pratiche agricole sono in media intensive e le rese elevate, l'interpretazione dell'intensificazione sostenibile, diversamente da quanto accade nei Paesi in via di sviluppo, pone l'accento più sulla "sostenibilità ecologica" dei processi lungo la filiera, che non sull'aumento dell'intensificazione.

Si ritiene che sia fondamentale il concetto di efficienza produttiva, ossia "produrre di più con meno" (più output per input). Per far ciò, serve un maggiore impiego delle conoscenze (**More knowledge per hectare**), che si traduca in innovazione nel processo di produzione/trasformazione.

I tavoli tecnici

Quattro tavoli tecnici, analizzeranno come casi di studio, le seguenti filiere produttive:

- foraggero-zootecnica (coordinamento prof. Bruno Ronchi, ASPA ronchi@unitus.it)
- produzioni vegetali (coordinamento prof. Carlo Grignani, SIA carlo.grignani@unito.it)
- produzioni agro-forestali per la produzione di biomassa e energia (coordinamento Piermaria Corona, SISEF piermaria.corona@unitus.it).
- trasformazione dei prodotti (coordinamento Marco dalla Rosa, SISTAI marco.dallarosa@unibo.it).

Tutte le Società di AISSA, in base al tipo di filiera analizzata, sono pregate di fornire entro il **20 gennaio 2018** ai coordinatori uno o più nominativi di membri che contribuiscano attivamente ai lavori dei tavoli tecnici, i quali inizieranno subito il lavoro, per giungere al convegno AISSA con una prima bozza che verrà perfezionata durante il convegno stesso.

I coordinatori sono anche invitati a coinvolgere nella discussione rappresentanti del mondo produttivo.

1° compito dei tavoli tecnici

a. Nell'agricoltura italiana, in quali aree e per quali sistemi produttivi non vi sono significativi margini per un'ulteriore intensificazione, mentre la sostenibilità del processo dovrebbe essere migliorata?

b. quando invece l'agricoltura dovrebbe essere intensificata?

c. I tavoli tecnici dovrebbero identificare e analizzare anche situazioni (colture-allevamenti e ambienti di coltivazione-allevamento) in cui un'agricoltura non intensiva trova il suo spazio e giustificazione.

2° compito dei tavoli tecnici

a. Identificare gli indicatori di sostenibilità ambientale per i quali esistono soglie utili a segnalare se il disturbo della pratica agricola può definirsi minimo. In quali casi servono, invece, nuovi indicatori (e soglie)?

b. Esaminare le misure che possono migliorare le “performances” ambientali nelle diverse filiere prese in considerazione, contestualizzandole per specie/sistema, e indicando su quale parametro di performance ambientale vanno ad incidere. Identificare anche gli effetti collaterali (es su sostenibilità economica).

3° compito dei tavoli tecnici

Utilizzando un modello di analisi “SWOT”, e facendo riferimento agli indicatori delle performances ambientali (ed economiche dove serve), i tavoli tecnici dovrebbero prendere in esame sistemi di gestione agricola-zootecnica “pensati”, “proposti” (e talvolta certificati), per elevate prestazioni di tipo ambientale o per un elevato rapporto output/input: a) la produzione biologica, b) l’agricoltura di precisione, c) la produzione integrata (IPM)d) l’agricoltura conservativa, e) l’agroecologia, f) l’introduzione e il controllo di tecnologie “mild” di processo, etc. etc.

4° compito dei tavoli tecnici

Valutare il bisogno di ricerca “finalizzata” e di assistenza per il trasferimento operativo.

Obiettivo finale

La XV edizione del convegno AISSA vuole analizzare questo tema e produrre (non necessariamente entro la fine del convegno) un documento che rappresenti la posizione delle Scienze Agrarie sull’intensificazione sostenibile nel contesto dell’agricoltura nazionale.

Bibliografia

Intensification of European Agriculture A review sponsored by the RISE Foundation Sustainable. 2014.
Buckwell et al. <https://ieep.eu/publications/sustainable-intensification-of-european-agriculture>
Sustainable livestock production in Europe: a question of food security, climate and innovation.
www.eaap.org/-/.../Sustainable_livestock_A4_AW_261015_LoR...

Bolzano, 15 gennaio 2018

Il Comitato Organizzatore